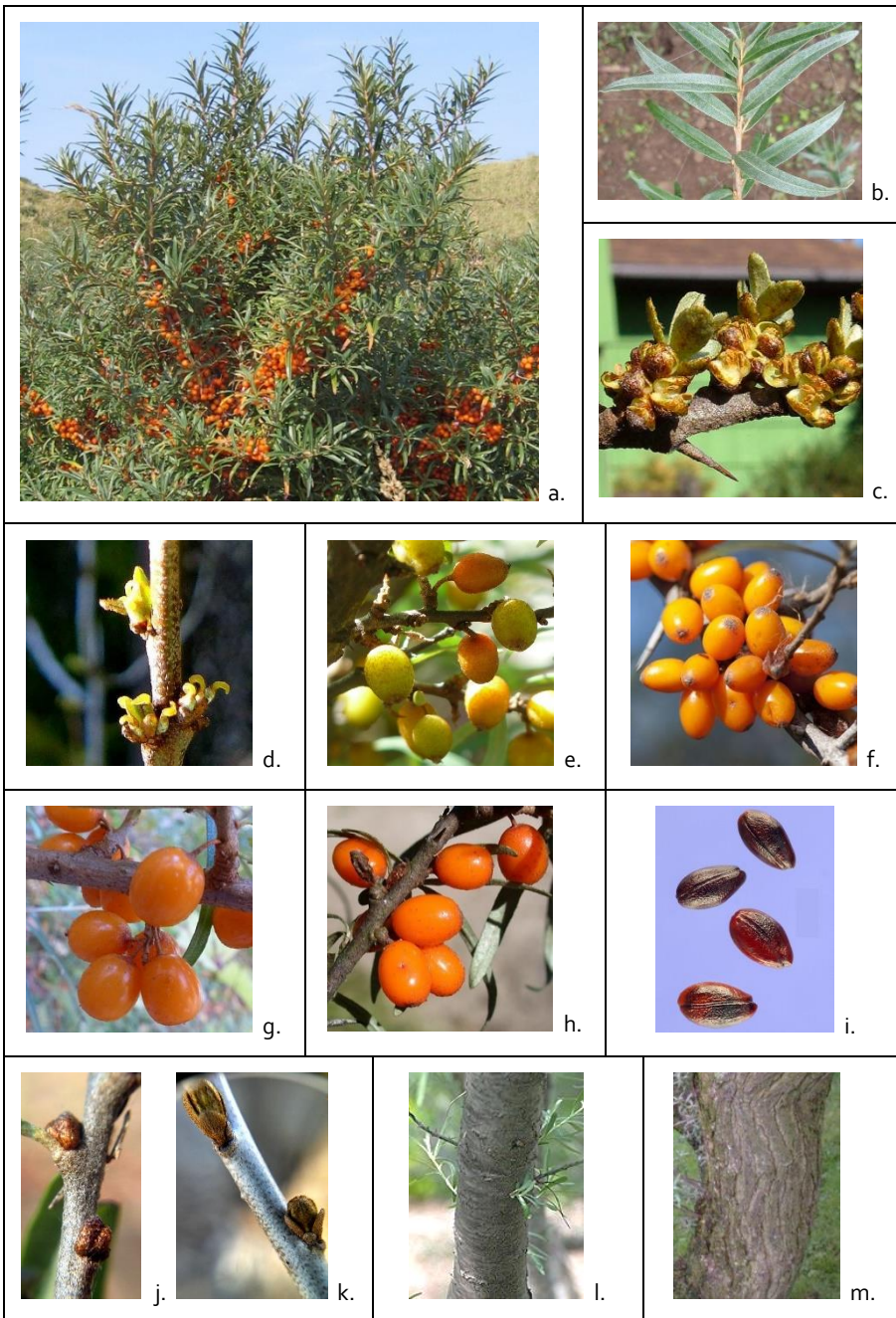


## Olivello spinoso



**Olivello spinoso** - a) arbusto a fine estate; b) foglie; c) fiori maschili; d) fiori femminili; e-f-g-h) frutti in vari stadi di maturazione; i) semi; j) gemme di fiori maschili; k) gemme di fiori femminili; l) corteccia di giovane pianta; m) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Elaeagnaceae</i>
Genere: <i>Elaeagnus</i> (= <i>Hippophae</i> )	specie: <i>rhamnoides</i> (L.) A. Nelson (= <i>rhamnoides</i> L.)
<p><b>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni</b> – Arbusto o piccolo albero, alto 2-4 m; il fusto è molto ramificato con rami rigidi, alcuni dei quali senza foglie (afilli) e con forti spine. Forma spesso fitti cespuglieti.</p> <p><b>Corteccia</b> – La corteccia è di colore grigio-biancastro, quasi argentea.</p> <p><b>Rami</b> – Sono irregolarmente tondeggianti, nodosi, di color bruno lucido, spinosi.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono alterne, sub-sessili, lineari-lanceolate, di color verde-grigio e glabre superiormente, di color verde argenteo e con tomento biancastro caduco inferiormente.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>dioca</i>, con fiori molto piccoli, senza petali, compaiono con le prime foglie sui rami di un anno. I fiori maschili sono sessili, riuniti in corti <i>racemi amentiformi</i> posti all'ascella di piccole brattee caduche, presentano 2 sepali brunastri e 4 stami; i fiori femminili, ad impollinazione anemofila, sono solitari o in piccoli racemi di poche unità e presentano un calice bilobato e un solo carpello. L'antesi avviene in aprile-maggio.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – Il frutto è una <i>pseudodrupa</i> di colore giallo-arancione, ovoidale o sub-globosa avvolta da un mesocarpo carnoso, succoso e aromatico che contiene un seme di colore marrone scuro, lucido, ovoidale-oblungo o oblungo-ellissoide. I frutti maturano in settembre-ottobre.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Specie europea e asiatica delle zone temperate, in Italia è presente al Nord e al Centro. Pianta alofita, eliofila, termofila e xerotollerante che predilige i substrati sciolti; ha una notevole capacità di fissare il suolo, soprattutto dune e sabbie mobili; insieme con il ginepro, biancospino e prugnolo spesso forma una bassa macchia tipica e rappresenta uno degli arbusti importanti per l'evoluzione del territorio verso il bosco dove le condizioni stagionali lo permettono.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – È impiegato anche per il giardinaggio, ma bisogna avere l'accortezza di mettere vicino un esemplare maschio e femmina se si vuole avere un ornamento cromatico rappresentato dai frutti. Le bacche mature si possono usare per produrre confetture, gelatine e liquori.</p> <p><b>CURIOSITÀ</b> – I frutti hanno un elevato contenuto di vitamina C superiore a quelle degli agrumi e sono una fonte di grassi omega-7; le radici hanno la capacità di fissare l'azoto atmosferico e quindi è una specie importante per il miglioramento dei suoli poveri di nutrienti quali le sabbie, grazie alla simbiosi radicale di un Attinomicete. I Tedeschi chiamano questo arbusto anche <i>Faschenbeere</i>, che tradotto letteralmente vuol dire "bacche dei fagiani". La diffusione di questa pianta è legata all'avifauna che si nutre dei suoi numerosi frutti.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet